

Pci Sardegna I candidati al voto regionale

CAGLIARI Il Comitato regionale sardo del Pci ha approvato le liste per le elezioni regionali dell'11 e del 12 giugno. Vengono ripresentati 20 dei 24 consiglieri uscenti...

Si è scelta la strada del consolidamento di un'esperienza importante e positiva come quella della legislatura appena conclusa...

Sassari Capillata saranno il segretario di federazione Leonardo Ladu e l'assessore regionale all'industria Gabriele Satta...

Nuoro. La novità principale è costituita dalla candidatura di Agostino Eritu, della segreteria regionale...

Oristano. Il capolista sarà il sindaco di Norbello, Raffaele Manca, alla sua prima candidatura. Ricandidata anche la consigliere regionale uscente, Ada Lai...

Pci Torino Petizione: «La giunta si dimetta»

TORINO «Noi cittadini torinesi chiediamo le dimissioni della giunta comunale che è manifestamente incapace di governare e si trascina da una crisi all'altra...»

Torino, afferma il Pci, ha bisogno di una nuova giunta, composta di uomini onesti e capaci...

Un pentapartito impotente si è rassegnato a rinviare l'esame del provvedimento a dopo i congressi Pri e Psi

Dal pasticcio ticket spunta un terzo decreto sulla sanità

Il pasticcio dei ticket sanitari si complica ancora, con risvolti che sarebbero grotteschi se non fossero scandalosi. In pratica saltano tutti i piani e i tempi del pentapartito...

GIORGIO FRASCA POLARA

ROMA Tra venerdì notte e ieri mattina si sono consumati una serie di eventi che danno una misura impressionante dello stato confusionale e insieme della protervia del governo e del pentapartito...

Proposta respinta, è vero ma è anche vero che, giunti ad un punto cruciale della

parte del provvedimento che imponeva i ticket, e su sua stessa richiesta era stata accantonata l'altra parte (quella appunto in discussione a Montecitorio in questi giorni)...

1) le odiose tasse sulla malattia sono state reiterate con un nuovo decreto, il secondo, di cui la Camera non può cominciare la discussione...

2) questo primo decreto decade a fine mese (esattamente il 29) e sarà grasso che cola se per quella data sarà stato ottenuto il voto di conversione da parte della Camera...

3) il rinvio sul decreto numero uno, Saretta (dc), ha detto ieri chiaro e tondo che il governo farà un terzo decreto per fronteggiare la scadenza del primo.

4) una riunione, sempre ieri degli esperti della maggioranza ha rivelato che sono in corso frenetiche trattative per

trovare un punto d'intesa sulle modifiche alle norme di riforma dettate dal primo decreto e che non vanno più a parecchi, a cominciare dai repubblicani.

5) nel giro di un mese ci si ritroverà nel pieno caos con norme in precario vigore, norme decadute ma la cui momentanea efficacia non è stata sanata, norme che hanno provocato effetti solo temporanei cui bisognerà in qualche modo porre rimedio.

Tutto questo per l'ostinazione irragionevole del governo a non accogliere le pressanti sollecitazioni - poste in Parlamento dai comunisti - a rinunciare al ticket, ad abbandonare la pratica dei decreti, a misurarsi rapidamente e serenamente su vere misure di riforma del sistema sanitario.

dalla liquidazione dei comitati di gestione delle Usl, alla situazione delle aziende, dal finanziamento per fiscalizzazione del Servizio sanitario dell'autonomia degli ospedali non per farne oggetto di nuove lottizzazioni ma per razionalizzare l'organizzazione della sanità, dai tagli al pronto soccorso (che renderebbe

CAMST: all'avanguardia nella ristorazione

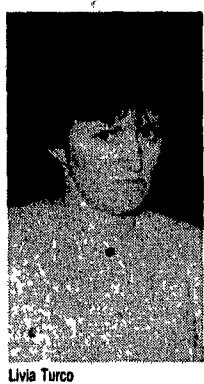
Nel panorama delle grandi imprese di ristorazione italiane ve n'è una, la Cooperativa CAMST di Bologna, che ha scelto una strategia di sviluppo per molti aspetti originale. Al di là della vorticosità cresciuta dimensionale, il fatturato è passato da 83 miliardi del 1986 a 101 del 1988...

vari momenti di ristorazione nel mondo ferroviario (ristorazione di bordo e buffet di stazione), va avanti ormai da oltre due anni e, se siamo stati indicati, assieme ad altri, come i possibili partner della Fc in una società che governi il cambiamento (voti delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Fc del 2 agosto 1988)...

Domani si rinnova il Consiglio comunale. L'incognita del Msi Livia Turco: «Un laboratorio per la società multietnica»

Bolzano, un voto difficile

«Scordiamoci il passato», viene a dire il ministro degli Interni, Gava «Ricordiamolo, pensiamo anche al presente e voteremo Pci», replica Livia Turco. Si è conclusa ieri sera la campagna elettorale per le comunali di Bolzano, dove 83 mila cittadini (per il 73% italiani) vanno alle urne domani.



Livia Turco

giunta comunale. Stesse proposte ribadite ieri anche dalla Svp per bocca del presidente della giunta provinciale Luis Dumwalder, il quale ha ricordato che per realizzare il programma provinciale occorre che Bolzano sia una città governabile con una maggioranza democratica.

Che si intende? Lo spiega un intervento di Silvio Magnago, che ha rivolto un accorato appello soprattutto ai giovani. «Ogni voto per le ideologie di estrema destra e di sinistra è un voto contro il futuro di Bolzano».

preoccupante di ascoltatori) il voto di domani resta una grande incognita produrrà gli effetti «pre-spettacolo» di Dumwalder? O il Msi manterrà la valanga di voti ottenuti in città alle provinciali di novembre, quasi un terzo degli elettori? Un panorama confortante - interviste a italiani inviperiti con proporzionalismo e bilinguismo a Magnago di nuovo durissimo a difesa della popolazione sudtirolese - l'ha offerto giovedì sera uno speciale di «Samaritana» su Raitre E teni i deputati dc della regione (Piccoli, Azzolini, Fronza Crepaz) hanno rivolto un'interrogazione a De Mita e al ministro delle Poste attaccando tra le differenze, la convivenza tra culture ed etnie diverse, l'interdipendenza come grande risorsa. E non è casuale che capolista sia una donna, o che il Pci, unico partito a Bolzano, abbia nel suo programma idee e proposte per fare di questa città un luogo vivibile per donne e uomini.

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE BARTORI

BOLZANO Il voto al Pci a Bolzano confermerà la volontà di questa città di proporsi come laboratorio dell'Europa aperta, unita, capace di dialogo e di comunicazione, dice Livia Turco, chiudendo la campagna elettorale per le comunali. «Queste non sono parole generiche. Costruire un'effettiva cultura e comunità multietnica e multirazziale presuppone l'attivazione di precise politiche che arricchiscono sostanzialmente la democrazia. Una democrazia dei diritti uguali, delle eguali opportunità capace di valorizzare tutte le risorse e le diversità. Un obiettivo possibile? No, «con questo governo che nega la capacità di solidarietà nei confronti dei più deboli, che ha retroceduto sui fondamentali come la salute alla dimensione del puro bisogno e che, attraverso un suo ministro come l'onorevole Gava, non garantisce la capacità di lotta e di iniziativa nei confronti dei poteri criminali».

cora esistenti fra i due paesi. Piuttosto, ha tradotto in termini di ordine pubblico persino l'accordo per la giunta provinciale altoatesina tra Dc, Svp e Psi. «Rappresenta una premessa straordinaria anche per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza», ed è naturalmente da allargare alla futura

Al Senato sarà pronto mercoledì il testo unificato

Così cambia la legge sulla droga

Mercoledì il comitato ristretto del Senato chiederà i suoi lavori e presenterà il testo unificato del disegno di legge contro la droga. La parola passa dunque alle commissioni Sanità e Giustizia. Fra giugno e luglio all'aula. Accordo sul narcotraffico e i servizi di recupero. Restano i dissensi sulla punibilità. Anche ieri sortita strumentale dei socialisti.

GIUSEPPE F. MENNELLA

ROMA Sul volger della mattinata il presidente della commissione Sanità di palazzo Madama (il socialista Sisinio Zito che è anche presidente del comitato ristretto che sta curando l'unificazione di nove disegni di legge contro gli stupefacenti) ha dato la buona notizia mercoledì si conclude e aggiunge che la conclusione dei lavori non si deve minimamente a sollecitazioni esterne. Sono stati superati gli scogli più importanti. Adesso si va in discesa. Dopo neppure mezz'ora ecco giungere in sala stampa un comunicato del gruppo socialista che così sentenzia «I lavori parlamentari procedono senza la necessaria sollecitudine. Rinnoviamo la richiesta che il dibattito sul disegno di legge venga senza indugio trasferito in aula». Questa è l'ipotesi che il comitato ristretto ha respinto all'unanimità, come testimonia il buon Zito.

confermato che si è ormai alla stretta e che mercoledì i relatori presenteranno il testo definitivo per la commissione.

Il disegno di legge che va configurandosi è profondamente diverso da quello presentato dal governo. Dalla frammentazione di competenze si passa ad un'architettura istituzionale più coerente. Ci sarà un comitato nazionale di coordinamento per l'azione antidroga collocato presso la presidenza del Consiglio (sarà composto dai ministri degli Interni, Esteri, Giustizia, Finanze, Difesa, Sanità, Affari sociali, Area urbana). Si prevedono raccordi tra lo Stato centrale e le Regioni e le Province. Al ministero degli Interni è riservata la competenza del coordinamento delle forze di polizia nella lotta contro il traffico di stupefacenti. Il disegno di legge punibilità anche gli uffici antidroga all'estero (20 unità contro le 100 chieste dal Pci il governo ne prevedeva 10).

La seconda parte del progetto è dedicata al traffico. L'accoglienza pressoché in tegrale delle proposte del Pci

ha detto Ersilia Salvato, senatrice comunista - ha arricchito notevolmente le norme predisposte dal governo. L'esempio più interessante è l'estensione alle associazioni del narcotraffico della legislazione antimafia. La pena per i mercanti di morte va da un minimo di otto anni di reclusione fino ad un massimo di venti anni. Si prevede però una pena diminuita fino a due terzi quando si tratta di traffico di lieve entità. Questa attenuazione - secondo il relatore socialista - assorbe anche l'ipotesi di spaccio e di piccolo spaccio prevista dalla legge del '75 e anche dal disegno di legge del governo. Ecco un punto sul quale la discussione si riaprirà.

La terza parte del progetto riguarda il consumo di droga. È anche la parte più controversa e contestata del disegno di legge governativo. Più volte in commissione, è emersa la consapevolezza dell'inefficacia e pericolosità della scelta della punibilità del tossicodipendente. Il fatto negativo - dice Ersilia Salvato - è che da

questa impostazione non si recede pur dicendo tutti che la vera soluzione è la prevenzione e il recupero attraverso un'estensione e una qualificazione dell'azione delle comunità e dei servizi pubblici. In concreto ciò vuol dire che nel disegno di legge sono rimaste le norme con le sanzioni a carico dei consumatori di droga (fino al carcere). Entro mercoledì il comitato ristretto ascolterà gli esperti in tossicologia per definire la questione spinosa e controversa della «dose media giornaliera». L'orientamento che si profila - è sostenuto anche dal Pci - è che al giudice debba essere data potestà di valutazione della specificità delle varie e concrete situazioni. Per i senatori comunisti la non punibilità del tossicodipendente deve essere «la condizione e il tramite perché egli sia avviato a quelle strutture e inserito in quei programmi di recupero», come è scritto nella lettera inviata dal gruppo comunista del Senato alla Fc in adesione alla manifestazione di oggi.

Alfa Lum '88 and '89 advertisement. Includes text: Mauriziano Fondriest Campione del mondo, Squadra Sovietica Per la 1° volta nel professionismo, Repubblica di San Marino, INFISSI CONTROINFISSI VERANDI ZANZARIERE PERSIANE.